

APPUNTO SULL'ATTIVITA' DI CONSULTAZIONE PER LA INDIVIDUAZIONE DELLA AREE A FALLIMENTO DI MERCATO (AREE BIANCHE)

L'attività di consultazione pubblica

La procedura sin qui svolta dalle Autorità italiane, nell'ambito dell'attuazione del piano di interventi pubblici nelle aree bianche, è pienamente conforme a quanto stabilito dagli "Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga" (2013/C 25/01) (di seguito, Orientamenti).

In particolare, il Mise ha seguito diligentemente la procedura prevista dagli Orientamenti comunitari per stabilire le aree di intervento pubblico, **evitando in tal modo ogni rischio di spiazzamento delle imprese private** ed escludendo i conseguenti effetti anticoncorrenziali.

Tale procedura si basa sulla **Consultazione pubblica**, ossia sulla richiesta a tutti gli operatori privati di dichiarare dove gli stessi sono già presenti con reti NGA o dove prevedono di investire nei successivi tre anni per costruire le reti NGA.

Il Governo in più occasioni, fino alla pubblicazione dei bandi di gara, ha sollecitato gli investimenti degli operatori privati e tenuto conto delle variazioni dei loro piani triennali.

Il MISE ha svolto la consultazione pubblica nelle seguenti fasi.

Data	Fase della procedura
8 maggio 2015	Iniziata la consultazione con la richiesta a tutti gli operatori di fornire i piani di investimento triennali rispetto alle circa 94.000 aree nelle quali è stato suddiviso il territorio nazionale.
19 ottobre 2015	Pubblicato l'esito della consultazione che ha consentito di definire la mappatura delle aree bianche, nere e grigie e pubblicato il piano di intervento nelle aree risultate bianche: richiesta agli operatori privati di esprimere eventuali commenti sia sulle aree di intervento sia sul piano di investimenti.
7 dicembre 2015	Conclusione della seconda fase di consultazione: mappatura definitiva delle aree bianche sulla base delle dichiarazioni aggiornate sui piani di investimento triennali degli operatori privati.
2 maggio 2016	E' stato messo in consultazione il piano di aiuti di stato definitivo con le modalità di intervento condivise con la Commissione europea (intervento diretto), l'intensità della misura e l'indicazione delle aree bianche interessate. Gli operatori sono stati ancora una volta invitati ad esprimersi.
2 giugno 2016	Conclusione della consultazione. In tale occasione né TIM né altri operatori hanno dichiarato di volere modificare i loro investimenti privati rispetto a quelli in precedenza dichiarati.

In data **30 giugno 2016**, la Commissione europea ha approvato il piano di intervento pubblico con la Decisione SA.41647 (2016/N). In tale Decisione la Commissione ha ritenuto l'intera procedura di consultazione pubblica, sopra descritta, **completa e conforme agli Orientamenti** (par. 31, 55, 56 e 98 della Decisione), anche tenendo conto del contenuto delle osservazioni pervenute dagli **operatori, in ciascuna delle fasi della consultazione**.

La Commissione ha altresì disposto, nella propria decisione, che:

- eventuali ulteriori manifestazioni di interesse ad investire nelle aree bianche, da parte degli operatori privati, potevano essere presentate e tenute in considerazione dalle Autorità competenti **solo laddove il piano di investimento privato non riguardasse aree già interessate dallo svolgimento di procedure di gara** (nota 4 al par. 13 della Decisione: *“In any case, at any time, if a private investment plan relating to areas **not yet tendered out** will be communicated to the government and will be considered to be viable, the government will review the intervention areas accordingly”*).

Le suddette previsioni della Decisione della Commissione derivano, con tutta evidenza, dalla necessità di garantire la certezza in ordine al perimetro di intervento pubblico su cui si basano le successive gare d'appalto e di assicurare il rispetto della *par condicio* dei soggetti partecipanti alle gare, conformemente allo spirito ed ai principi che informano la disciplina europea relativa agli appalti pubblici.

Le procedure di gara e il comportamento di TIM nell'ambito dell'attuazione del Piano

Data	Fase della procedura	
	Primo bando	Secondo bando
3 giugno 2016	Pubblicazione del primo bando di gara (regioni: Abruzzo, Molise, Emilia Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto)	
8 agosto 2016		Pubblicazione del secondo bando di gara (regioni: Piemonte, Valle D'Aosta, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Provincia Aut. di Trento, Marche, Umbria, Lazio, Campania, Basilicata, Sicilia)
17 ottobre 2016	Data di presentazione delle offerte per primo bando di gara : TIM presenta offerta per tutti i lotti di gara	
5 dicembre 2016		Esito della fase di prequalifica per secondo bando di gara : Tim dichiara di voler partecipare
7 dicembre 2016	Invio lettera di invito ai soggetti pre-qualificati per secondo bando	
23 dicembre 2016		Comunicazione di TIM su modifica piano di investimenti. La comunicazione riguarda solo le aree delle regioni del secondo bando di gara . Tim dichiara sia di volere intervenire con risorse proprie in alcune delle aree bianche (meno del 10% delle aree oggetto del bando di gara) sia di non avere più interesse ad investire

		in alcune aree grigie.
Febbraio 2017	TIM annuncia sulla stampa di voler coprire tutto il territorio(99% popolazione), quindi anche tutte le aree bianche del primo e del secondo bando con investimenti propri(progetto CASSIOPEA presentato poi a Marzo 2017)	
20 febbraio 2017		Scade il termine di presentazione delle offerte per il secondo bando di Gara e TIM non si presenta per nessun Lotto di gara. In effetti in data 24 gennaio 2017 all'esito della seduta pubblica della Commissione giudicatrice, TIM apprende di avere conseguito per tutti e cinque lotti punteggi inferiori a quelli di OF.
7 Marzo 2017	Aggiudicazione primo bando di gara	
Luglio 2017		Previsione aggiudicazione secondo bando di gara